ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2509 del 06/05/2024
Oggetto	Comunicazione di iscrizione al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, per l'operazione R13. - Ditta ITALMETALLI S.R.L. ¿ con impianto ubicato in Comune di Reggio Emilia (RE) ¿ Via Bovio n. 1/B
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2595 del 03/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno sei MAGGIO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 10363/2024

Comunicazione di iscrizione al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, per l'operazione R13. - Ditta ITALMETALLI S.R.L. – con impianto ubicato in Comune di Reggio Emilia (RE) – Via Bovio n. 1/B

IL DIRIGENTE

Vista la normativa settoriale che disciplina l'esercizio di operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata:

- D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - Parte IV, Titolo I recante norme in materia di gestione dei rifiuti e, in particolare, l'art. 216, secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti in procedura semplificata;
- D.M. 05/02/1998 e s.m.i. per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 156/2006, fra l'altro, sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata.

Richiamata la "Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/14, mediante Arpae, in attuazione della L.R. 13/2015" stipulata tra Arpae e la Provincia di Reggio Emilia che attribuisce lo svolgimento delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lett. a), della Legge n. 56/14, viene delegato ad Arpae SAC, tra cui, l'Iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi art. 216, comma 3, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Richiamato inoltre l'atto Atto di iscrizione al registro provinciale, di cui all'art. 216 del D. Lgs.152/2006, con il numero 228, rilasciato da Arpae con determina n. DET-AMB-2022-3362 del 01/07/2022 e successiva modifica con determina n. DET-AMB-2022-5297 del 17/10/2022 riguardante l'attività di gestione rifiuti, svolta nell'impianto ubicato in in Via Bovio n. 1/B, nel comune di Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia.

Vista la nota della ditta "ITALMETALLI S.R.L.", acquisita al protocollo di Arpae n. PG/2024/34351 del 22/02/2024 con cui comunica di essere stata acquisita e per l'intero e nella quale si dichiara che:
- l'intera quota di partecipazione nella predetta ditta è stata ceduta al Sig. Michele De Luca, come attestato tramite scrittura privata rep. 9962-9963/7161, registrato a Reggio Emilia al n. 16745 il 16/11/2023, redatta dal notaio dott. Michele Minganti il giorno 08/11/2023, che pertanto si configura come amministratore unico e della stessa e detiene la responsabilità gestionale relativa agli impianti oggetto della suddetta autorizzazione;
- all'impianto, così come autorizzato, non è stata apportata alcuna variazione e si intende proseguire l'attività nel rispetto della determina DET-AMB-2022-3362 del 01/07/2022 (di iscrizione al Registro recuperatori di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/2006).

Vista altresì la Comunicazione ai sensi dell'art.216 del D. Lgs. 152/2006 acquisita da ARPAE al protocollo n. PG/2024/0066974 del 11/04/2024, a firma del nuovo amministratore e legale rappresentante Sig. De Luca Michele della Ditta ITALMETALLI S.R.L. ad integrazione della precedente sopraindicata nota, per lo svolgimento dell'attività di gestione rifiuti nell'impianto ubicato in Via Bovio n. 1/B, nel comune di Reggio Emilia,

Preso atto dalla sopracitata comunicazione della ditta e dalla documentazione in atti quanto di seguito esposto:

Nell'impianto di gestione rifiuti è svolta l'attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, con successivo loro conferimento verso impianti terzi autorizzati al recupero e al trattamento. La gestione rifiuti viene svolta nel capannone esistente posto in via Bovio n.1/B nel comune di Reggio Emilia (RE), situato nella zona industriale di Mancasale e avviene esclusivamente all'interno del capannone (con regolare contratto di affitto). Esternamente è presente un'area cortiliva asfaltata utilizzata esclusivamente per le attività di manovra e transito dei mezzi.

Il capannone ha superficie pari a circa 325 m^2, suddiviso in una zona destinata ad uffici e servizi ed una zona operativa con altezza pari a circa 6,62 m, dotato di pavimentazione in battuto di cemento e di un unico ingresso con cancello.
Esso è suddiviso come di seguito esposto:
1. Area di accettazione rifiuti e pesa all'interno del capannone;
2. Area di messa in riserva R13;
3. Area deposito temporaneo (stoccaggio eventuali rifiuti prodotti dalla lavorazione);
4. Area di lavorazione (selezione/cernita);
5. Area uffici e servizi pari a 21 m^2;
6. Area di transito, area verde ed altre pertinenze.

L'area cortiliva è e in essa non verrà stoccato alcun tipo di materiale.

I rifiuti destinati alla messa in riserva R13 sono principalmente rifiuti metallici, rifiuti provenienti dall'industria ceramica o da ristrutturazioni edili. Vengono stoccati nelle aree identificate in planimetria in casse o fusti in metallo, plastica o big bag di piccole dimensioni o in specifici cassoni/container scarrabili.
Nello specifico, i rifiuti oggetto di operazione R13 appartengono alla Tipologia 3.1 del D.M. 05/02/1998 *rifiuti di ferro, acciaio e ghisa,* Tipologia 3.2 del D.M. 05/02/1998*, rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, limature e cascami,* Tipologia 5.8 del D.M. 05/02/1998, *spezzoni di cavo di rame ricoperto,* Tipologia 5.19 del D.M. 05/02/1998 *apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC*. Per quanto concerne i rifiuti della Tipologia 5.19 del D.M. 05/02/1998, *apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC,* gli stessi non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 14 Marzo 2014 n°49 (R.A.E.E) con tutti suoi allegati. Tali rifiuti vengono ritirati quando generati dalla demolizione/disassemblaggio di installazioni fisse di grandi dimensioni, intesi come una combinazione su larga scala di apparecchi di vario tipo ed, eventualmente, altri dispositivi che non vengono considerati R.A.E.E.
La ditta è dotata di mezzi regolarmente iscritti all'Albo Gestori Ambientali (cat. 4, classe F).

Il conferimento dei rifiuti avviene direttamente all'interno dello stabile, il mezzo entra all'interno del capannone e i rifiuti vengono verificati nella zona "ricezione rifiuti in ingresso" indicata in planimetria. In quest'area viene svolto il controllo visivo e documentale sul rifiuto in ingresso, al fine di verificarne la conformità e la corrispondenza con quanto indicato nel formulario di identificazione del rifiuto. Verificata la conformità documentale si procede al controllo radiometrico da parte di un addetto interno formato appositamente da tecnico esperto qualificato in radiospezione, attraverso strumentazione portatile. All'esito positivo della verifica, il rifiuto viene sottoposto a pesatura attraverso una pesa a ponte o, per piccoli quantitativi, bilancia di precisione. Durante le operazioni di messa in riserva R13 vengono effettuate operazioni di cernita manuale e selezione sul materiale per eliminare eventuali frazioni estranee e per raggruppare i materiali selezionati in categorie omogenee in base alla loro composizione. Le frazioni estranee vengono gestite in regime di deposito temporaneo all'interno di big bags posti all'interno del capannone. Ai rifiuti ottenuti viene attribuito il codice E.E.R e sono inviati presso impianti di gestione rifiuti autorizzati al loro ricevimento.

La capacità massima complessiva di stoccaggio istantaneo è pari a 88 tonnellate mentre il quantitativo massimo annuo di messa in riserva con operazione R13 è pari a 5.900 tonnellate/anno.

Le attività oggetto di comunicazione, come da documentazione in atti, non producono emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del D. Lgs. 152/06. Le attività oggetto di comunicazione non producono scarichi idrici, ai sensi della parte III del D. Lgs. 152/06, e che sono presenti soltanto acque reflue domestiche dei servizi igienici recapitanti in pubblica fognatura, non oggetto di autorizzazione espressa ai sensi della vigente normativa.

Nella documentazione è unita documentazione a firma di tecnico abilitato di rispetto dei limiti di zonizzazione acustica comunale.

L'attività non è soggetta ad obbligo di autorizzazione da parte del Comando Vigili del Fuoco Provinciale di Reggio Emilia in riferimento alle disposizioni di cui al D.P.R. 151/2011 e s.m.i..

La planimetria denominata "Tavola 1" datata maggio 2022 e acquisita al protocollo di ARPAE con n. PG/2022/156387 del 26/09/2022 è quella di riferimento per la gestione dei rifiuti nell'impianto.

Dato atto che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, e stante che nella comunicazione presentata dalla Ditta è stata presentata autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs.159/2011, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011.

Ritenuto su proposta del Responsabile del Procedimento di provvedere per quanto inerente al cambio di proprietà e del legale rappresentante della ditta "ITALMETALLI S.R.L.".

Accertato che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori.

Reso noto che:
il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Arpae di Reggio Emilia;
il responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse rifiuti ed effluenti " del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, modificato dal D. Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del SAC Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti, 4 a Reggio Emilia e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;
il presente atto costituisce comunicazione di Avvio del Procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ai fini dell'adozione dei successivi ed eventuali provvedimenti che si renderanno necessari in caso di inadempimento a quanto sopra;

per quanto in premessa,

DETERMINA

1. di prendere atto che la ditta **ITALMETALLI S.R.L.** a far data dal 08/11/2023 è stata acquisita in proprietà dal Sig. Michele De Luca, legale rappresentante della medesima, ai fini dello svolgimento dell'attività di gestione rifiuti nell'impianto ubicato in via in Via Bovio, 1/B a Reggio Emilia;

2. di iscrivere la Ditta **ITALMETALLI S.R.L.**, con legale rappresentante sig. Michele de Luca, al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 con **il numero 228,** per l'esercizio dell'operazione di **recupero rifiuti non pericolosi, con operazione di "***Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*" **R13** nello stabilimento sito in comune di **Reggio Emilia – Via Bovio n. 1/B**;

3. di confermare che l'attività di gestione rifiuti deve essere svolta come da comunicazione ai sensi dell'art.216 acquisita da ARPAE al protocollo n. PG/2024/0066974 del 11/04/2024 e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia, in particolare del DM 05/02/1998.

4. che l'attività dovrà essere svolta come da planimetria agli atti allegata al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

5. che la durata dell'iscrizione è di 5 anni a partire dalla data del presente atto;

6. che l'attività di recupero oggetto del presente allegato deve essere esercitata in conformità al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. ed in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4, alle pertinenti disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alle altre norme applicabili;

7. che in base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare l'operazione di Messa in riserva R13 indicata nell'Allegato 1. Nello stesso Allegato **1** sono riportate le quantità complessive dei rifiuti per ogni tipologia di recupero. Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero quantità complessive di rifiuti superiori o diverse rispetto a quelle indicate, nello stesso allegato, o svolgere diverse operazioni di recupero, è necessario che sia inoltrata preventivamente una nuova comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 o domanda di autorizzazione in materia di gestione rifiuti se e per quanto previsto dalle vigenti disposizioni;

8. nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006;

9. che l'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:
   - urbanistica ed edilizia;
   - inquinamento atmosferico;
   - prevenzione incendi;
   - scarichi di acque reflue;
   - inquinamento acustico;
   - sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

9. di vincolare l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

   a la gestione dei rifiuti deve avvenire nel pieno rispetto dei criteri, dei requisiti e delle disposizioni di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i., in particolare le tipologie 3.1, 3.2, 5.8 e 5.19 dell'Allegato 1, Suballegato 1;

   b non sono ammessi all'impianto rifiuti pericolosi;

c ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., la ditta potrà ammettere nel centro di recupero i rifiuti previsti dalle "Provenienze" ivi indicate per ogni tipologia;

d la ditta è tenuta al rispetto di quanto previsto dagli artt. 189, 190 e 193 (MUD, registri di carico/scarico e formulari di identificazione) e dagli altri adempimenti del D.Lgs. n. 152/2006;

e l'attività di messa in riserva (R13) deve essere svolta nel rispetto delle modalità e delle quantità indicate, nonché nel rispetto di quanto contenuto nella documentazione prodotta, e di quanto previsto dall'Allegato 1 - Suballegato 1 - dagli artt. 6 e 7 del D.M. 05/02/1998, nonché dalle "Norme Tecniche Generali" per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva - R13 – di cui all'Allegato 5 al medesimo D.M. 05/02/1998 e, per quanto pertinente, dalla Circolare protocollo n. 1121.21-01 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

f ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.M. 05/02/1998, i rifiuti messi in riserva dovranno essere avviati alle operazioni di recupero entro 1 anno dalla data di ricezione;

g ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al decreto stesso, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 – messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;

h come da Circolare ministeriale protocollo n. 1121.21-01 del 21/01/2019, i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs.152/2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;

i i rifiuti devono essere indicati con opportuna cartellonistica e deve avvenire, nelle aree individuate nella planimetria allegata alla Comunicazione denominata denominata "Planimetria.rev 2" acquisita al protocollo di ARPAE con n. PG/2022/86492 del 24/05/2022; che costituisce quella di riferimento per la gestione dei rifiuti nell'impianto;

j deve essere effettuato controllo radiometrico contestualmente all'accettazione del carico in ingresso in conformità alle pertinenti disposizioni dell'art.157 del D.Lgs. n. 230/95 come modificato dall'art. 1 del D.Lgs n. 100/2011 e D.Lgs. 31 luglio 2020 n.101, qualora fossero rilevati residui radiometrici nei rifiuti in ingresso, questi comporteranno la non accettabilità dei rifiuti stessi;

k l'apparecchiatura per il controllo radiometrico deve essere periodicamente manutenuta e tarata al fine di mantenerla sempre in condizioni di piena funzionalità;

l i macchinari ed i mezzi d'opera siano in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le cadenze prescritte;

m nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali, sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati;

n si dovrà garantire la pulizia delle aree di deposito e di carico/scarico dei rifiuti, raccogliendo eventuali sfridi e provvedendo al loro conferimento ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati;

o tutti gli scarti non recuperabili provenienti dall'attività di gestione rifiuti, devono essere temporaneamente depositati e stoccati in appositi contenitori, che devono essere gestiti in deposito temporaneo ai sensi dell'art.183, comma 1, lettera bb) del D. lgs. 152/06 e conferiti ad impianti autorizzati;

p l'attività di gestione rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/2008. L'utilizzo dell'impianto deve essere permesso solo al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato,informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro;

q l'iscrizione al registro decade qualora non siano soddisfatti i requisiti della comunicazione, ai sensi del Codice Antimafia di cui al D. Lgs. 159 del 06/09/2011, ovvero qualora pervenga dalla Prefettura, nota contenente elementi impeditivi al rilascio della stessa, ai sensi dell'art. 67 del citato D. Lgs. n. 159/2011.

Si ricorda che:
- il presente atto non costituisce titolo abilitativo all'esercizio di altre tipologie di attività, ad esempio commerciali, che esulano dalla normativa di settore ambientale, in particolare dall'art. 216 del D. Lgs. 152/06;

- ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad ARPAE i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori;

- la ditta deve ottemperare alle disposizioni dell'art. 26 bis della Legge 132/2018 in merito ai piani di emergenza;

Il Servizio territoriale ARPAE provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

ALLEGATO 1 - Scheda stabilimento (art. 216 D.Lgs. 152/2006)

Ditta **ITALMETALLI S.R.L.**
Impianto: Reggio Emilia (RE) – Via Bovio n. 1/B

Registro Provinciale Recuperatori n.: **228**

Operazione autorizzata: R13 "*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*"

3.1	***rifiuti di ferro, acciaio e ghisa***				
3.1.3 lett. c)	messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica				
Codici EER	**Desc. EER**	**Stoccaggio max istantaneo**		**Stoccaggio annuale R13**	
		t	**mc**	**t**	**mc**
100299	rifiuti non specificati altrimenti				
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi				
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi				
120199	rifiuti non specificati altrimenti				
150104	imballaggi metallici				
160117	metalli ferrosi				
170405	ferro e acciaio				
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti				
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17				
191202	metalli ferrosi				
200140	metalli				
TOTALE		**50**	**100**	**2.500**	**5.000**

3.2	***rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, limature e cascami di lavorazione***				
3.2.3 lett. c	messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica				
Codice EER	**Desc. EER**	**Stoccaggio max istantaneo**		**Stoccaggio annuale R13**	
		t	**mc**	**t**	**mc**
100899	rifiuti non specificati altrimenti				
110501	zinco solido				
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi				
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi				
120199	rifiuti non specificati altrimenti				
150104	imballaggi metallici				
170401	rame, bronzo, ottone				
170402	Alluminio				
170403	Piombo				
170404	Zinco				
170406	Stagno				
170407	metalli misti				
191002	rifiuti di metalli non ferrosi				
191203	metalli non ferrosi				

200140	metalli				
TOTALE		**20**	**50**	**2.000**	**5.000**

5.8	***spezzoni di cavo di rame ricoperto***				
5.8.3	messa in riserva [R13]				
Codice EER	**Desc. EER**	**Stoccaggio max istantaneo**		**Stoccaggio annuale**	
		t	**mc**	**t**	**mc**
160118	metalli non ferrosi				
160122	componenti non specificati altrimenti				
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				
170401	rame, bronzo, ottone				
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410				
TOTALE		**9**	**20**	**700**	**1555**

5.19	***Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive all'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC***				
5.19.3	messa in riserva [R13]				
Codice EER	**Desc. EER**	**Stoccaggio max istantaneo**		**Stoccaggio annuale**	
		t	**mc**	**t**	**mc**
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				
TOTALE		**9**	**15**	**700**	**1165**

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.